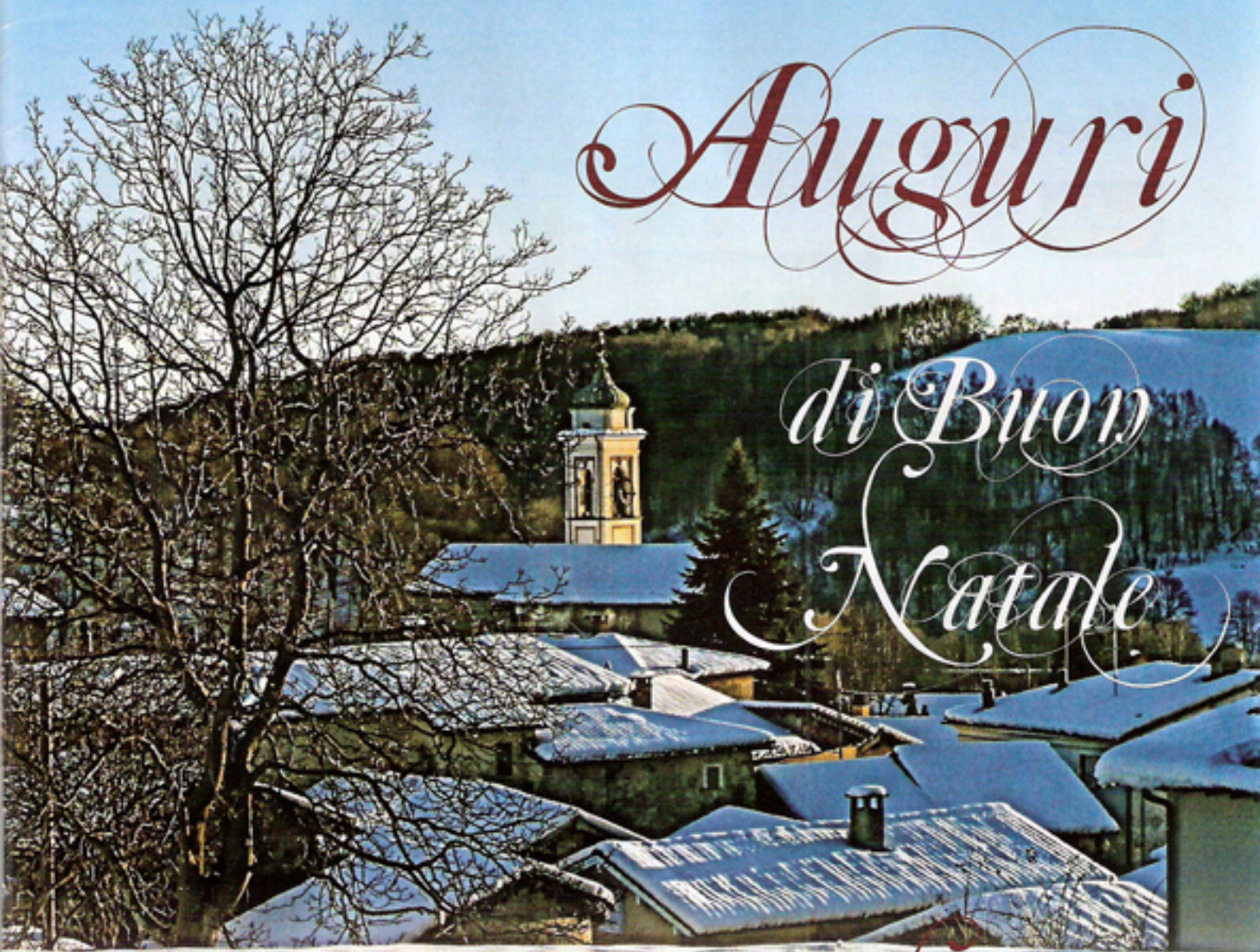
# Rivista di Lugano

SETTIMANALE PER LA CITTA' E IL DISTRETTO

G.A.A. Lugano - Anno LXXII - N. 51-52 - Fr. 3.– 24-31 dicembre 2010

Auguri di Buon Natale

e un felice Anno Nuovo

di Michaela Lupi – Foto Ti-Press

UN MODO PER COMBATTERE LA SOLITUDINE, STRINGERE NUOVE AMICIZIE E APPREZZARE CHI DONA UNA PARTE DEL PROPRIO TEMPO AGLI ALTRI.

# A Natale, tutti insieme per pranzo

La solitudine è una sensazione invisibile, che nasce dentro le persone, le invade e riveste la loro vita di un manto scuro. L'esistenza di una persona è considerata piena quando vi è la presenza di una famiglia, di una buona cerchia di pochi o tanti amici, di un'energia forte e positiva per affrontare la quotidianità, per costruire il futuro, realizzando progetti personali o comuni. Chi è soddisfatto del proprio modo di vivere, cogliendo soddisfazioni importanti, spesso non si accorge che esiste una miriade di persone che dentro casa ha il vuoto, oppure che lavora con fatica in un ambiente indifferente o ostile e non trova nessuno pronto a raccogliere sfoghi e illusioni. La solitudine può essere compagna in particolari momenti della vita di ognuno e, quando bussa alla porta del cuore, il sorriso diventa flebile e ogni ricorrenza, di qualunque natura essa sia, riflette, come in uno specchio, la triste realtà. Natale è una festa particolare per i cristiani. La nascita di Gesù è simbolo di speranza, la sua storia dà il senso della vita. Natale è un momento che da secoli si condivide con parenti e amici. I familiari si riuniscono, intraprendendo lunghi viaggi per trascorrere insieme la giornata e i fedeli, mai come per questa festa, frequentano numerosi le chiese.
Chi è solo, e non per scelta, rischia di vivere dei giorni tristi durante il periodo natalizio. Per ovviare a questo disagio ci sono delle associazioni laiche e religiose che si impegnano ad organizzare un momento di condivisione per la festa più importante del calendario liturgico. Lo scopo è di far incontrare le persone, renderle attente di non essere le sole a vivere un momento di disagio e favorire magari nuove conoscenze e amicizie. Una giornata trascorsa in modo piacevole arricchisce il cuore e permette di guardarsi attorno con uno sguardo nuovo, captando così opportunità per meglio affrontare la vita.

## Il pranzo del Kiwanis al padiglione Conza

Kiwanis è un club di servizio particolarmente attento ai problemi sociali. Le sue origini sono americane ed è giunto in Europa a inizio del secolo scorso. In modo particolare dedica attenzione all'infanzia confrontata con malattie e disagi. Il motto del Kiwanis international è, infatti, «*serving the children of the world*» (serviamo i bambini del mondo). Il club di Lugano esiste da 45 anni ed è stato il primo di lingua italiana nel mondo. Oggi annovera una trentina di soci. Il presidente è Alberto Notari, imprenditore nel ramo dell'arredamento per uffici. Da una quindicina d'anni il Kiwanis organizza il pranzo di Natale per persone sole in collaborazione con i servizi sociali della città. L'idea è scaturita da alcuni soci e si è oramai trasformata in una tradizione. Il presidente spiega che il Kiwanis è stato pioniere di questa nobile iniziativa. Negli ultimi anni vi è stato un radicale cambiamento, poiché il pranzo del 25 dicembre non è più aperto solo alle persone sole ma vi partecipano anche famiglie disagiate. Lo scopo è di regalare un pomeriggio conviviale, arricchito con mo-

menti ricreativi quali la riffa, la tombola, canti e balli. Tutti quanti sono accolti con simpatia perché in fondo, ricorda Alberto Notari, è Natale per tutti. Da sempre la manifestazione si tiene al padiglione Conza di Lugano, luogo che, da un punto di vista logistico, offre una cucina attrezzata. Da due anni a questa parte il partner di riferimento è GastroTicino; i soci si impegnano a collaborare concretamente alla buona riuscita del pranzo, servendo il menu a 200 persone. Per essi, e per i volontari «esterni» del Kiwanis, questo comporta dei sacrifici, che però sono ampiamente ricompensati da un grande arricchimento spirituale. Infine – conclude il presidente – l'iniziativa è apprezzata anche dalle autorità cittadine, i cui rappresentanti, come segno di vicinanza a questa tradizione, partecipano all'aperitivo. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare a Luciana Conti allo 079 685 94 64 o 091 966 39 15 o a Stefano Pescia allo 079 621 35 79. I partecipanti pagano una somma simbolica di 5 franchi.

## Le iniziative di fra Martino Dotta

Fra Martino Dotta aiuta a organizzare pranzi natalizi in favore di chi è solo o soffre di disagi. Collabora da diversi anni in tutto il cantone con diversi enti. Egli riceve spesso delle sollecitazioni anche da parte di persone che desiderano vivere un Natale diverso e, per questo motivo, si mettono a disposizione come volontari per collaborare alla buona riuscita di un importante momento di convivialità. Nella solidarietà c'è la condivisione e praticando questa via si rasserenano gli animi e si lasciano da parte le proprie problematiche quotidiane.
Da gennaio 2010 fra Martino Dotta coordina una mensa sociale concepita per i poveri, in collaborazione con le associazioni cristiane lavoratori internazionali (Acli), che ne hanno la responsabilità legale, presso il centro Bethlehem della missione popolare evangelica a Viganello. È un progetto che egli desiderava realizzare da molto tempo e oggi può finalmente raccontare i dettagli di una realtà che è diventata un punto di riferimento per le persone che soffrono di diversi disagi. Uno degli scopi fondamentali di questo progetto è di essere un luogo di accoglienza e di socializzazione. Giornalmente sono una ventina le persone che usufruiscono della mensa. Essa è aperta nei giorni feriali dal lunedì al venerdì, dalle 10.15 alle 13.45. Vi lavorano anche due operatori sociali con una formazione di educatori e un cuoco. Gli ospiti sono un gruppo eterogeneo: si annoverano giovani attorno ai 20 anni, anziani, ticinesi, stranieri e persone di passaggio, come ad esempio gli ecuadoriani o gente proveniente dall'est europeo giunti in Ticino per cercare lavoro. Oltre al pasto caldo, presso il centro Bethlehem si può fare una doccia, il bucato e ottenere un cambio abiti. Dal mese di novembre ci si avvale della collaborazione di alcune volontarie, che si occupano di smistare gli indumenti raccolti e che in seguito sono distribuiti principalmente agli ospiti della mensa. Questi ultimi possono dare il loro contributo svolgendo lavori utili alla preparazione dei pasti o rigovernando. In questo modo le persone sono valorizzate. Siccome il giorno di Natale la struttura dovrà essere a disposizione della missione evangelica, è stato necessario trovare un altro luogo per il pranzo. Esso si terrà quindi presso gli spazi gestiti dall'associazione Il Centro, di via Brentani. Qui, durante il periodo scolastico, è organizzato un servizio di doposcuola e mensa per ragazzi. Il banchetto sarà offerto a chi normalmente si reca alla mensa sociale e agli ospiti del dormitorio di Lugano. Fra Martino specifica però che si cercherà di individuare altre persone sole, magari senza fissa dimora. L'iscrizione è utile. Egli stesso sarà presente al centro, riservando alla sera il suo momento di raccoglimento familiare.
Nel resto del cantone vi è poi il Tavolino magico, gestito da fra Martino e Klaus Stocker, che prevede un pranzo a Locarno il 26 dicembre, presso casa San Carlo (spazi dell'Atte).
La mensa per i poveri presso il convento dei frati Cappuccini a Lugano è pronta ad accogliere anche nel giorno di Natale le persone bisognose. Essa è aperta regolarmente tutti i giorni e distribuisce tre pasti gratuiti quotidiani (colazione, pranzo e cena). Lavora in collaborazione con il Tavolino magico.

Per iscriversi come ospiti, o partecipare come volontari ai diversi pranzi di Natale, si può prendere contatto con fra Martino Dotta, scrivendo a martino.dotta@cappuccini.ch.
Informazioni particolari relative al Tavolino magico si trovano sul sito: www.tavolinomagico.ch.
In breve, si tratta di un progetto inerente il recupero, l'immagazzinamento e la distribuzione di generi alimentari alle persone bisognose.